

Sinistra storica

1 Sinistra storica

Destra storica

- ◊ Obiettivo: pareggiare il bilancio → raggiunto nel 1876 → caduta
- ◊ Scarsamente riformista → liberale moderata

Sinistra storica, 1876-inizio '900, 1903-1914 età giolittiana

- ◊ Liberale progressista-riformista
- ◊ Agostino Depretis, 1° esponente → riformista moderato
- ◊ Francesco Crispi 2° esponente → 1° siciliano al governo → Bismarck come modello
- ◊ Giovanni Giolitti 3° esponente → statista furbo non interventista
- ◊ Tratti comuni Depretis-Giolitti
 - ▷ Trasformismo: prassi parlamentare della maggioranza che ricerca alleanze per rimanere maggioranza. Pratica politica poco limpida perché parlamentare e non elettorale, i parlamentari vengono eletti con i loro programmi ma poi stringono accordi con altri, per avere la maggioranza si scende a compromessi. Politica del mettersi d'accordo. 1903, Giolitti chiede a Filippo Turati, leader dei socialisti riformisti all'opposizione, di entrare nel suo governo.
- ◊ Politica estera coloniale → Età dell'imperialismo. Relazione diplomatica con gli altri stati europei
 - ▷ Disastro con Depretis e Crispi → 1896, sconfitta di Adua
 - ▷ Giolitti conquista la Libia
- ◊ Ascesa del socialismo da affrontare

1.1 I Governo Giolitti, maggio 1892-dicembre 1893

1892, nasce il partito dei lavoratori italiani. 1895, cambia il nome in Partito socialista italiano, così il socialismo diventa una forza politica.

1891, Leone XIII pubblica l'enciclica *Rerum Novarum*, con cui introduce il cattolicesimo sociale che permette l'istituzione di sindacati cattolici.

Rivolta dei fasci siciliani, protesta contadina-operaia.

- ◊ Causata dall'alta tassazione e dalla crisi dell'industria dello zolfo a causa della concorrenza europea
- ◊ Richiede salari più alti e una distribuzione più equa della terra
- ◊ Giolitti non interviene perché segue la linea politica del non intervento: ritiene che le proste siano destinate ad estinguersi da sole, garantisce l'ordine pubblico e una sorveglianza senza la repressione. Non viene apprezzato dai conservatori e dai crispiani, che chiedono il ritorno di Crispi

Scandalo della banca romana, caso di corruzione in cui viene fatto anche il nome di Giolitti, che si dimette.

1.2 II Governo Crispi, 1894

Rivolta dei fasci siciliani sedata con l'esercito e l'assedio, vengono istituiti dei tribunali militari che applicano la legge marziale. Il partito dei lavoratori è sciolto perché ritenuto troppo sovversivo.

Proclama una nuova legge elettorale per contrastare l'opposizione dei socialisti e dei repubblicani. Cancella dalle liste elettorali 800000 cittadini anarchici, sovversivi e socialisti. Questa misura porta però all'aumento dei voti per i socialisti, il triplo, alle elezioni del 1985.

Politica coloniale

- ◊ Menelik si chiama fuori dal trattato di Ucciali
 - ▷ 1889 Trattato di Ucciali, scritto in italiano e in lamarico
 - ▷ Italiano: l'Eritrea viene riconosciuta come italiana, protettorato sull'Etiopia e sulla Somalia affidate all'Italia
 - ▷ Lamarico: patto di amicizia con l'Italia, Eritrea riconosciuta come italiana
- ◊ Crispi invade l'Etiopia, ma Menelik riconquista i protettorati somali
- ◊ 1896, massacro di Adua, causato dalla sottovalutazione del nemico. Peggiora sconfitta coloniale per uno stato europeo, Crispi è costretto a dimettersi
- ◊ Antonio di Roudinì firma il trattato di Adis Abeba, all'Italia viene riconosciuta solo l'Eritrea.

1.3 Crisi di fine secolo, 1896-1901

Deriva conservatrice e malessere diffuso.

Gli intellettuali scrivono "Torniamo allo statuto", vogliono una monarchia costituzionale non aggressiva.

Manifestazioni di dissenso. Maggio 1898, manifestazione a Milano per chiedere il pane. Il generale Bava Beccaris cannoneggia sulla folla e viene decorato con plauso del governo. Vengono arrestati i dissidenti e molti giornali vengono chiusi, tra i nomi spiccano il prete Davide Albertario che dirigeva il giornale "Osservatore cattolico" e Filippo Turati. Umberto I, dopo le dimissioni di Antonio di Roudinì fà riformare il governo al generale Luigi Pelloux. **Luigi Pelloux**

- ◊ Febbraio 1899, "Leggi eccezionali". Limita la stampa, lo sciopero e l'associazione.
- ◊ Viene attuato l'ostruzionismo parlamentare: la sinistra si unisce e fa blocco per non far passare i disegni di legge.
- ◊ A causa dell'ostruzionismo scioglie le camere e convoca delle nuove elezioni nel 1900, dove 96 seggi vengono dati alla sinistra

Giuseppe Saracco

- ◊ Governo di conciliazione
- ◊ 29 luglio 1901, regicidio a Monza. L'anarchico Gaetano Bresci uccide Umberto I per vendicare i morti di BavaBeccaris
- ◊ Vittorio Emanuele II diventa re e cerca di mediare affidando il governo a Zanardelli

Giuseppe Zanardelli

- ◊ Costituzionalista liberale
- ◊ Chiama Giovanni Giolitti al ministero degli interni

1.4 Socialismo

- ◊ In Italia arriva più tardi rispetto al resto d'Europa perché mancava una classe operaia
- ◊ 1870, arriva l'anarchismo
- ◊ 1880, prime organizzazioni operaie. Prima società di mutuo soccorso, senza una base sociale-politica, lontana dalle idee di Marx
- ◊ Il socialismo inizia con dei piccoli partiti regionali. 1881, partito rivoluzionario socialista di Andrea Costa in Romagna. 1881, partito operaio italiano in Padania, sciolto da Depretis
- ◊ 1892 Partito dei lavoratori italiani. 1893 rinominato Partito socialista dei lavoratori italiani. 1895 rinominato Partito socialista italiano. Per il partito lavorano
 - ▷ Antonio Labriola, filosofo napoletano hegeliano, amico di Hengels
 - ▷ Filippo Turati, intellettuale milanese, fondatore della "Critica sociale". Si occupa della linea politica del partito, ponendo come obiettivo uno stato socialista. Partito riformista che vuole raggiungere lo stato socialista con riforme graduali.
 - ▷ Kuliscioff, compagna di Turati, esule russa, con esperienza politica socialista
- ◊ Rapida diffusione e divisione all'interno del partito tra i riformisti, come Turati, e i massimalisti, che erano rivoluzionari intansigenti